

Università Telematica Pegaso**Adunanza della Consulta Studentesca mandato 2024-2026**

Oggetto: Verbale della Consulta Studentesca dell'Università Telematica Pegaso.

Il giorno 22 giugno 2026, alle ore 13:00, si è riunito, in modalità telematica sincrona con collegamento da remoto tramite la piattaforma Google Meet al seguente link: meet.google.com/cjv-aqcu-orb, la Consulta Studentesca.

Il coordinatore dichiara aperta la seduta alle ore 13:04.

Il Magnifico Rettore prende la parola per introdurre i cambiamenti adottati dall'ateneo, evidenziando la necessità di fare chiarezza su un quadro normativo recente che gli atenei telematici stanno interpretando in modo disomogeneo, generando confusione e percezioni di disparità tra le diverse realtà del comparto.

Il Prof. Ambrosio ringrazia i presenti rappresentanti per l'impegno dimostrato, sottolineando le difficoltà che stanno affrontando nel contenere le polemiche emerse sui social, e ringrazia in particolare il coordinatore per il lavoro svolto nel weekend per garantire un'ampia partecipazione e scongiurare le ipotesi di dimissioni di alcuni rappresentanti.

Il Direttore Generale prende la parola introducendo le nuove modalità di esame. Spiega che le nuove normative ministeriali (Decreto Ministeriale n. 1835 del 2024) impongono agli atenei telematici a prevedere una finalizzazione degli esami in presenza, e che il nostro ateneo, a differenza di altre realtà, sta cercando di seguire correttamente il passo dei cambiamenti normativi richiesti. Precisa che l'ateneo è convinto che gli esami potrebbero essere svolti completamente online senza che questo pregiudichi il modello didattico; tuttavia il Ministero richiede in ogni caso una parte di convalida in presenza.

Il Direttore Generale chiarisce che, per evitare eventuali problemi futuri, l'ateneo sta seguendo scrupolosamente quanto richiesto dalla normativa, con l'obiettivo di garantire la legittimità del percorso di studi degli studenti, legittimità che potrebbe non essere garantita negli atenei che non adottano questa prassi, esponendo potenzialmente i loro iscritti al rischio di nullità degli esami sostenuti. Riportando il parere di amministratori e legali consultati dall'ateneo, il Direttore Generale riferisce che gli esami sostenuti integralmente online, in difetto della componente in presenza richiesta dalla normativa, non sarebbero semplicemente annullabili ma tecnicamente nulli, ossia giuridicamente equiparabili a esami mai svolti. Precisa inoltre che il disegno delle nuove modalità d'esame non è frutto di una decisione autonoma dell'ateneo, ma segue le linee guida inviate dall'ANVUR, l'agenzia di valutazione del sistema universitario.

Il Direttore Generale chiede dunque ai rappresentanti di raccogliere il punto di vista degli studenti e di portare le loro domande e osservazioni al tavolo, nell'ambito di quanto consentito dalla normativa vigente.

Il rappresentante Stefano Ruggiero (CPDS L-22) informa la mancanza di informazioni fornite agli studenti, che a loro volta richiedono maggiori chiarimenti circa le modalità di convalida degli esami; alcuni studenti chiedono inoltre la possibilità di sostenere gli esami in presenza.

Il Prof. Ambrosio chiede se le nuove modalità siano già definitive o se gli interventi dei rappresentanti possano effettivamente essere presi in considerazione.

Il Magnifico Rettore risponde che l'obiettivo è proprio quello di dare voce agli studenti, raccogliere le indicazioni dei rappresentanti e prendersi il tempo necessario per elaborare le richieste, che troverebbero applicazione a partire dal prossimo anno accademico.

La rappresentante Rosalinda Di Noia (L-18) prende la parola esprimendo il disagio diffuso tra gli studenti, segnalando come diversi di loro si stiano già informando per la rinuncia agli studi o per il trasferimento ad altri atenei. Solleva inoltre la problematica per cui i poli didattici vengono spesso informati delle novità prima della Consulta: gli studenti, non sapendo questo, pensano erroneamente che i rappresentanti siano già a conoscenza e d'accordo con le decisioni dell'ateneo, quando in realtà la Consulta stessa apprende le informazioni solo successivamente.

Il rappresentante Matteo Brancati (L-31) riferisce che la percezione degli studenti è quella di un susseguirsi di troppi cambiamenti in poco tempo, aggravata dal sostenimento della prova in presenza a distanza di mesi dal sostenimento della prova intermedia.

Il Magnifico Rettore risponde illustrando l'impegno dell'ateneo a costruire un canale di comunicazione preliminare con la Consulta, in modo da fornire per tempo le informazioni ai rappresentanti degli studenti prima di qualsiasi comunicazione pubblica.

In merito al disagio comunicativo verificatosi nei giorni precedenti la riunione, il Direttore Generale e il Magnifico Rettore chiariscono che la comunicazione relativa alle nuove modalità d'esame è stata pubblicata sul sito istituzionale e diffusa ai poli didattici in tempi sostanzialmente contestuali; tuttavia, i poli, per la natura del proprio ruolo di contatto diretto con gli studenti, hanno diffuso la notizia con maggiore rapidità rispetto alla Consulta. Il Rettore e il Direttore Generale riconoscono che si è trattato di un episodio anomalo, non sistematico, e ribadiscono formalmente l'impegno a seguire, per le comunicazioni future, la seguente sequenza: ascolto preliminare della Consulta, raccolta del relativo riscontro, passaggio in Senato Accademico e, solo successivamente, pubblicazione sul sito istituzionale e diffusione ai poli.

Prende la parola il rappresentante Alfredo Ciccarelli per precisare che il vero nucleo del disorientamento studentesco non è l'introduzione della prova finale in sé, bensì l'incertezza sulle sue concrete modalità d'esame e la mancanza di comunicazioni tempestive. Riportando le istanze della comunità del corso L-5, evidenzia come molti studenti preferirebbero tornare a sostenere gli esami in un'unica soluzione presso le sedi locali decentrate, contestando il meccanismo di frammentazione didattica che costringe a preparare un insegnamento in più tranches distanziate di mesi. A seguito dell'intervento del Magnifico Rettore, il quale rassicura che la sessione di settembre non subirà variazioni, mantenendo la formula delle 30 domande online più due quesiti, il rappresentante ribadisce che permane comunque una forte confusione tra gli studenti sulle specifiche modalità di svolgimento (se in forma scritta o orale), non avvertendo una reale continuità con il passato. Infine, Ciccarelli si fa portavoce di un quesito del rappresentante della Commissione Paritetica L-5 riguardante la gestione degli studenti "anticipatari" per l'anno accademico 2026/2027, chiedendo formalmente se i loro test seguiranno il formato a 24 o a 30 domande.

Il Direttore Generale conferma che le sessioni di convalida in presenza dell'a.a. 2025/26 (in corso), comprendendo anche la sessione straordinaria di settembre, restano strutturate come l'attuale: 30 domande nella prova intermedia, con convalida in presenza a settembre in modalità scritta (con tablet), tramite una prova per ciascun insegnamento pendente composta da 2 domande di materia.

Dal nuovo anno accademico 2026/27, si sta valutando di strutturare la prova intermedia da 24 domande, con una prova finale in presenza di 7 domande scritte (con tablet), articolata per ciascun insegnamento pendente. I

contenuti tra le due prove saranno delimitati in modo da evitare la ripetizione degli stessi argomenti. Il nuovo sistema, più gestibile dal punto di vista logistico, consentirà inoltre più date disponibili per sede (due appelli invece di uno).

Il rappresentante Gianfranco Lanzetta (CPDS L-31) interviene chiedendo conferma se il numero di domande per il nuovo anno accademico sia già definitivo o ancora in fase di valutazione, e solleva inoltre la questione di come verrà calcolato il punteggio finale, posto che la prova intermedia da 24 domande non consente di per sé il raggiungimento del massimo punteggio.

Il Direttore Generale conferma che l'orientamento è quello del modello 24+7, ma che la decisione non è ancora formalmente definitiva, e chiarisce che lo studente potrà raggiungere il punteggio massimo, compresa l'eventuale lode, cumulando i punti acquisiti nella prova intermedia con quelli ottenibili nella prova finale in presenza; conferma altresì che i contenuti delle due prove saranno reciprocamente delimitati, in modo che lo studente non sia tenuto a preparare nuovamente gli argomenti già oggetto della prova intermedia.

Il Direttore Generale informa inoltre i presenti che le formule tariffarie per le nuove iscrizioni sono state ridefinite e sono ora tre, differenziate in base al numero di sedi/calendari d'esame accessibili allo studente: la formula "Base" consente l'accesso al solo calendario della sede legale di Napoli, mentre la formula "Full Access" (corrispondente all'attuale "All Inclusive") consente l'accesso ai calendari di tutte le sedi territoriali. Viene inoltre introdotta, come novità per il nuovo anno, la formula "Full Access Plus" darà la possibilità di sostenere gli esami anche di sabato, a beneficio degli studenti lavoratori.

La rappresentante Rosalinda Di Noia (L-18) interviene segnalando una disparità di trattamento tra gli studenti che sostengono l'esame totalmente in presenza e quelli che lo sostengono in forma scritta online: nel primo caso è sufficiente un giustificativo per regolarizzare la posizione, mentre nel secondo caso i tempi di rilascio del giustificativo risultano più lunghi. La rappresentante riporta inoltre una propria esperienza personale di difficoltà tecniche riscontrate durante lo svolgimento di esami online, a sostegno della richiesta di consentire allo studente di scegliere la modalità di svolgimento della prova.

La rappresentante Di Noia riporta, per conto della rappresentante Anna Grasso (LM-14, assente alla riunione), che alcuni studenti del suo corso di laurea ha inviato una lettera di lamentela riguardo alle nuove modalità d'esame. Il Prof. Ambrosio conferma che la lettera è stata ricevuta e sarà presa in carico.

Il Rettore e il Direttore Generale ribadiscono l'impegno a garantire il miglioramento della comunicazione che, in futuro, la Consulta degli studenti venga informata prima della pubblicazione di qualsiasi comunicazione sui canali ufficiali o sulla piattaforma.

In linea generale, la Consulta consiglia all'ateneo di valutare la possibilità di permettere agli studenti di scegliere se voler svolgere l'esame interamente in presenza in un'unica prova, oppure di poter seguire l'intero iter con prova intermedia online e successiva convalida in presenza.

Il coordinatore dichiara chiusa la seduta alle ore 14:04, ringraziando il Rettore, il Direttore Generale, il Delegato del Rettore e tutti i rappresentanti per la disponibilità e lo spirito collaborativo dimostrato. Le parti concordano di aggiornarsi a breve, nei giorni successivi, con un nuovo incontro per condividere l'esito delle valutazioni interne prima di qualsiasi comunicazione pubblica agli studenti.

Coordinatore della Consulta Studentesca


Sig. Pierluigi Sciacca

Università Telematica Pegaso S.r.l.

Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v. - P. IVA 09305451214 - C.F. 05411471211 - Uff. Reg. delle imprese di Napoli, n. iscrizione n. 05411471211, n. REA 751932

Sede Legale - Centro Direzionale, Isola F2 - 80143, Napoli

800.185.095 - protocollo@pec.unipegaso.it - www.unipegaso.it

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Pachelbel Investments S.a.r.l.